



Parte II Fabbisogni occupazionali







II.1. Le entrate previste

Highlights / Liguria 2024

- Le entrate previste per il 2024 calano, ma resta alta la propensione delle imprese ad assumere.
- Turismo, commercio e costruzioni si confermano i motori della domanda di lavoro.
- Camerieri e addetti alle vendite sono le figure più ricercate.
- Sanità, industria alimentare e servizi alle persone trainano l'occupazione femminile.
- Le imprese fanno sempre più fatica a trovare i profili richiesti, soprattutto tecnici e operativi.
- Oltre un terzo delle entrate previste riguarda giovani under 30, ma diminuisce il loro peso sul totale delle entrate.
- Il titolo secondario resta il più richiesto, ma è il terziario a risultare più difficile da reperire.
- I tirocini si confermano una leva d'ingresso nel mondo del lavoro: quasi un terzo si trasforma in assunzione.
- Tra le professioni qualificate, quelle più ricercate ricadono nel commercio e servizi; tra quelle con laurea, i profili più richiesti sono tecnici sanitari, ingegneri e specialisti di vendita.
- Dominano l'offerta di contratti a tempo determinato, più della media nazionale.
- Le imprese puntano sul passaparola e la conoscenza diretta per la selezione dei lavoratori.
- Nell'ambito della trasformazione digitale crescono gli investimenti in cybersecurity, analytics e risk management.

II.1.1. Le entrate previste

Nel 2024, in Liguria, le imprese prevedono oltre 134 mila nuove entrate. La previsione è in calo rispetto al 2023, sebbene la quota di imprese che prevedono di assumere sia in crescita.

	 ENTRATE PREVISTE	 IMPRESE CHE ASSUMONO	 GIOVANI	 DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO
2024	134.570	67%	31%	49%
2023	141.360	65%	33%	47%

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior. Bollettino regionale, Liguria, anno 2024






Il totale di entrate previste in Liguria nel 2024 è di 134.570. **Tra il 2023 e il 2024, il numero delle entrate previste è sceso** del 4,8%. Tuttavia, le imprese che prevedono di assumere sono il 67% del totale, con un'incidenza in crescita rispetto al 2023.

Delle entrate previste, **il 49,4% risulterebbe di difficile reperimento**. Anche in questo caso si tratta di una quota superiore all'anno precedente (47%).

Il 31% delle entrate previste riguarda giovani di età inferiore ai 30 anni.

Tra le entrate previste, **il 29,4% riguarda espressamente lavoratori maschi, mentre solo il 19,5% riguarda espressamente donne**. Nel 51,2% dei casi, il genere è considerato indifferente.

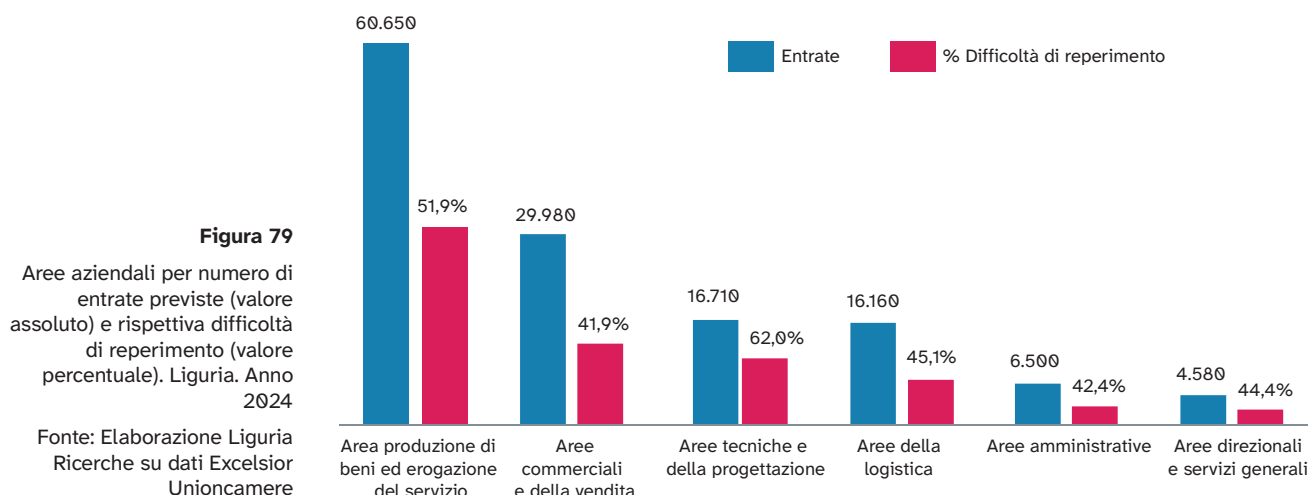
Altre caratteristiche delle entrate previste, sono riassunte di seguito:

 32% in sostituzione di personale in uscita	 14% avrà ruoli di coordinamento di altre figure
 21% relative a nuove figure in azienda	 19% applicherà soluzioni innovative/creative
 20% personale immigrato	

Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

II.1.2. Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale

Nel 2024, in Liguria, le imprese concentrano le previsioni di assunzione soprattutto nelle aree aziendali della Produzione di beni e servizi e del Commercio e vendite. Le maggiori difficoltà di reperimento si registrano per l'Area tecnica e progettuale.



L'**area Produzione di beni ed erogazione del servizio** è, tra le aree aziendali, quella per la quale, nel 2024 in Liguria, sono previste maggiori entrate (60.650, pari al 45,1% del totale delle entrate previste) e **presenta una difficoltà di reperimento tra le più alte (51,9%)**.

Segue l'**area Commerciale e di vendita**, con 29.980 entrate previste (il 22,3% del totale), che presenta però la **percentuale più contenuta di difficoltà di reperimento (41,9%)**.

Le **aree Tecniche e della progettazione** e quelle della **Logistica** presentano valori intermedi da un punto di vista delle entrate previste (rispettivamente 12,4% e 12% del totale); tuttavia, le prime mostrano la difficoltà di reperimento più alta in assoluto (62%).

Le **aree Direzione e servizi generali e Amministrative** registrano il numero più basso di entrate previste (3,4% e 4,8% del totale), con difficoltà di reperimento più contenute rispetto alle altre aree (rispettivamente 44,4% e 42,4%).

Focus giovani / Giovani in entrata

Aree aziendali con la maggior percentuale di giovani sul totale previsto:

1. **Aree commerciali e della vendita:** 40,8%
2. **Aree Direzione e Servizi Generali:** 36,7%
3. **Area Produzione di beni ed erogazione del servizio:** 30,0%
4. **Aree tecniche e della progettazione:** 29,2%
5. **Aree della Logistica:** 23,6%
6. **Aree amministrative:** 19,7%

II.1.3. I settori economici che prevedono più entrate

Nel 2024, in Liguria, i settori che prevedono il maggior numero di entrate sono i servizi turistici, il commercio e le costruzioni. I comparti con la quota più alta di personale femminile previsto sono l'industria alimentare e del tabacco, la sanità e i servizi di supporto a imprese e persone.

Si ricorda che, nella presente sezione, sono escluse dal campo di osservazione le imprese appartenenti al settore agricolo-zootecnico, a fronte delle particolarità dei fabbisogni professionali che esso presenta.

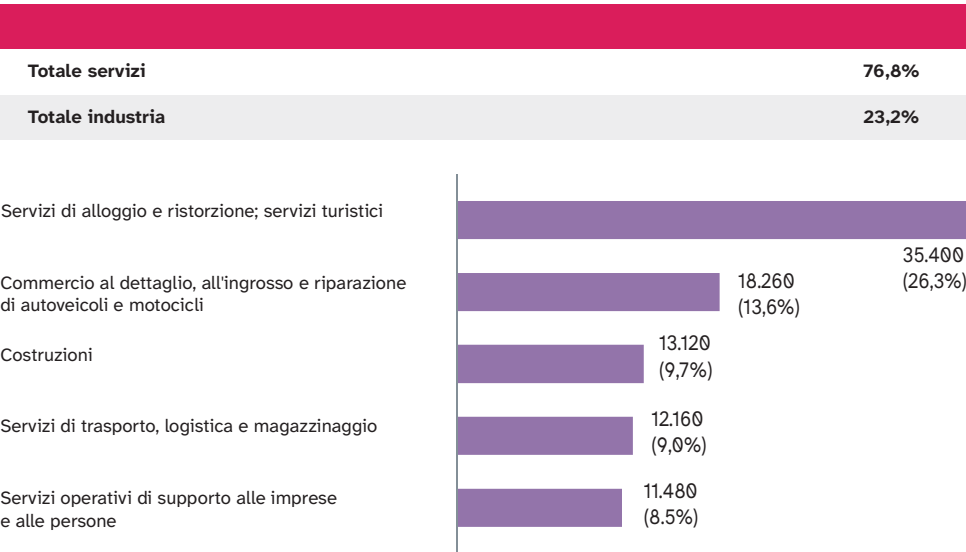


Tabella 54
Composizione percentuale delle imprese del campo di osservazione Excelsior Unioncamere. Liguria. Anno 2024.
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), La domanda di professioni e formazione delle imprese italiane nel 2024. Indagine continua Excelsior

Figura 80
Entrate previste nei principali settori economici. Liguria. Anno 2024 (valori assoluti e valori percentuali sul totale delle entrate previste)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

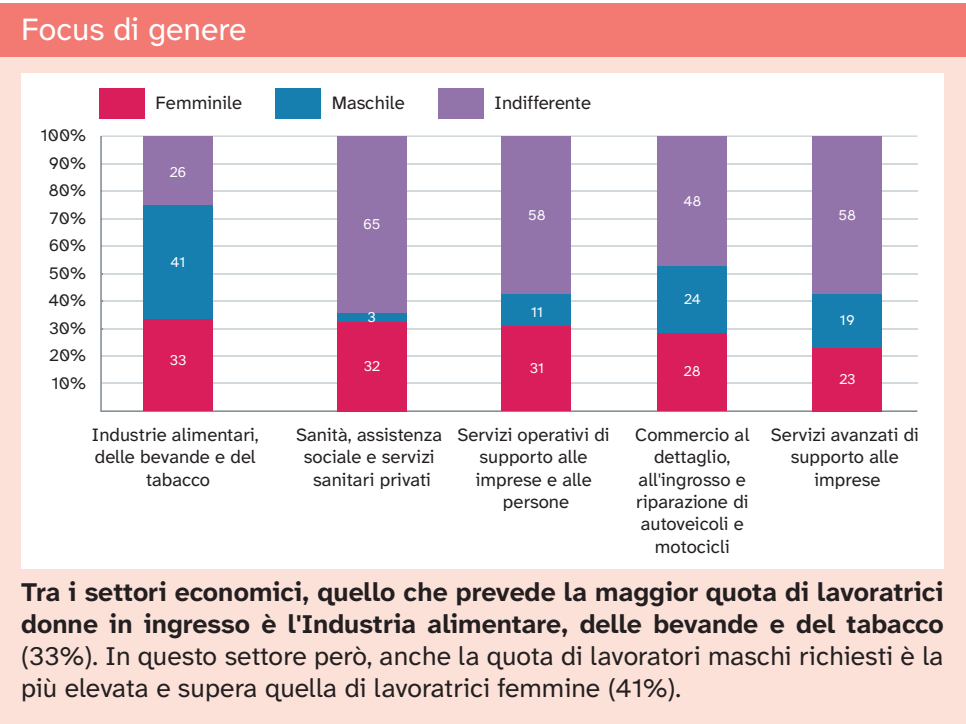


Figura 81
Composizione di genere delle entrate previste nei principali settori economici. Liguria. Anno 2024 (valori percentuali)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

Per rilevanza della quota di entrate femminili previste, segue **il settore della Sanità e dei servizi sociali/sanitari privati, per il quale si registra inoltre il divario più grande tra la richiesta di personale femminile e maschile (32% contro 3%)**.

I settori dove, per lo più, entrambi i generi risultano ugualmente adatti sono quello della Sanità e dei servizi sociali, quello dei Servizi avanzati di supporto alle imprese e quello dei Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.

Focus giovani / Settori economici

Principali settori economici regionali per domanda di giovani fino a 29 anni (% di giovani sul totale previsto):

- **Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli:** 43%
- **Servizi di alloggio e ristorante; servizi turistici:** 39%
- **Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone:** 36%
- **Costruzioni:** 30%
- **Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio:** 21%

II.1.4. Le professioni più richieste

Nel 2024, in Liguria, le classi professionali più richieste risultano gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione e gli addetti alle vendite.

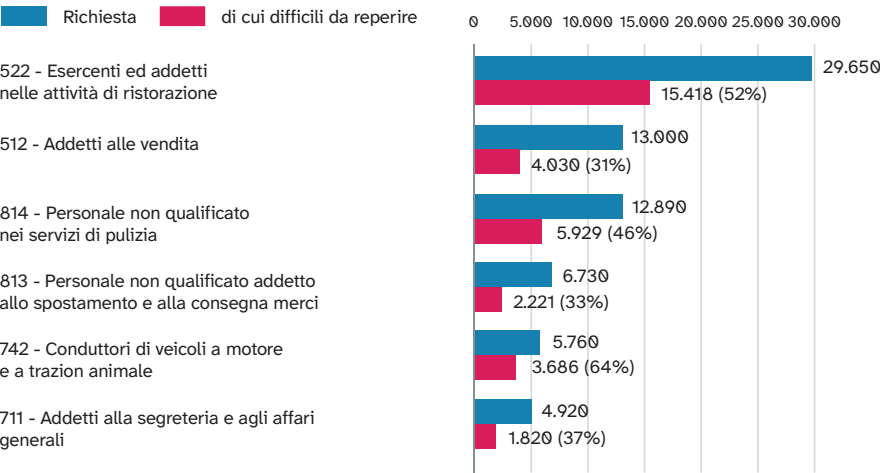


Figura 82
Classi professionali più ricercate e corrispondente percentuale di difficoltà di reperimento. Liguria. Anno 2024 (valori assoluti e valori percentuali sul totale delle rispettive entrate previste)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

Da un punto di vista di **classe professionale**, tra le figure più ricercate al primo posto risultano gli **esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione** seguiti dagli addetti alle vendite; tra le classi professionali con **la maggiore incidenza di difficoltà di reperimento emergono, invece, i conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale** (64%).
Il dettaglio delle **categorie professionali** maggiormente ricercate all'interno delle classi professionali più richieste è rappresentato dal grafico che segue.

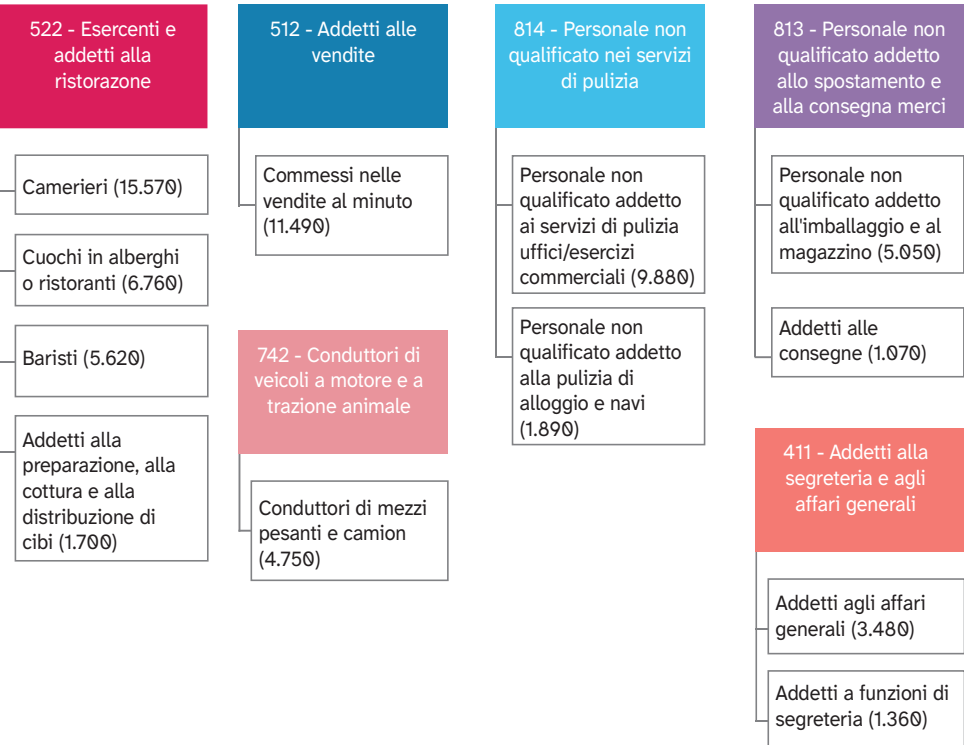


Figura 83
Classi professionali più ricercate e dettaglio delle relative categorie professionali maggiormente richieste (con più di 1.000 entrate previste). Liguria. Anno 2024 (valori assoluti)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

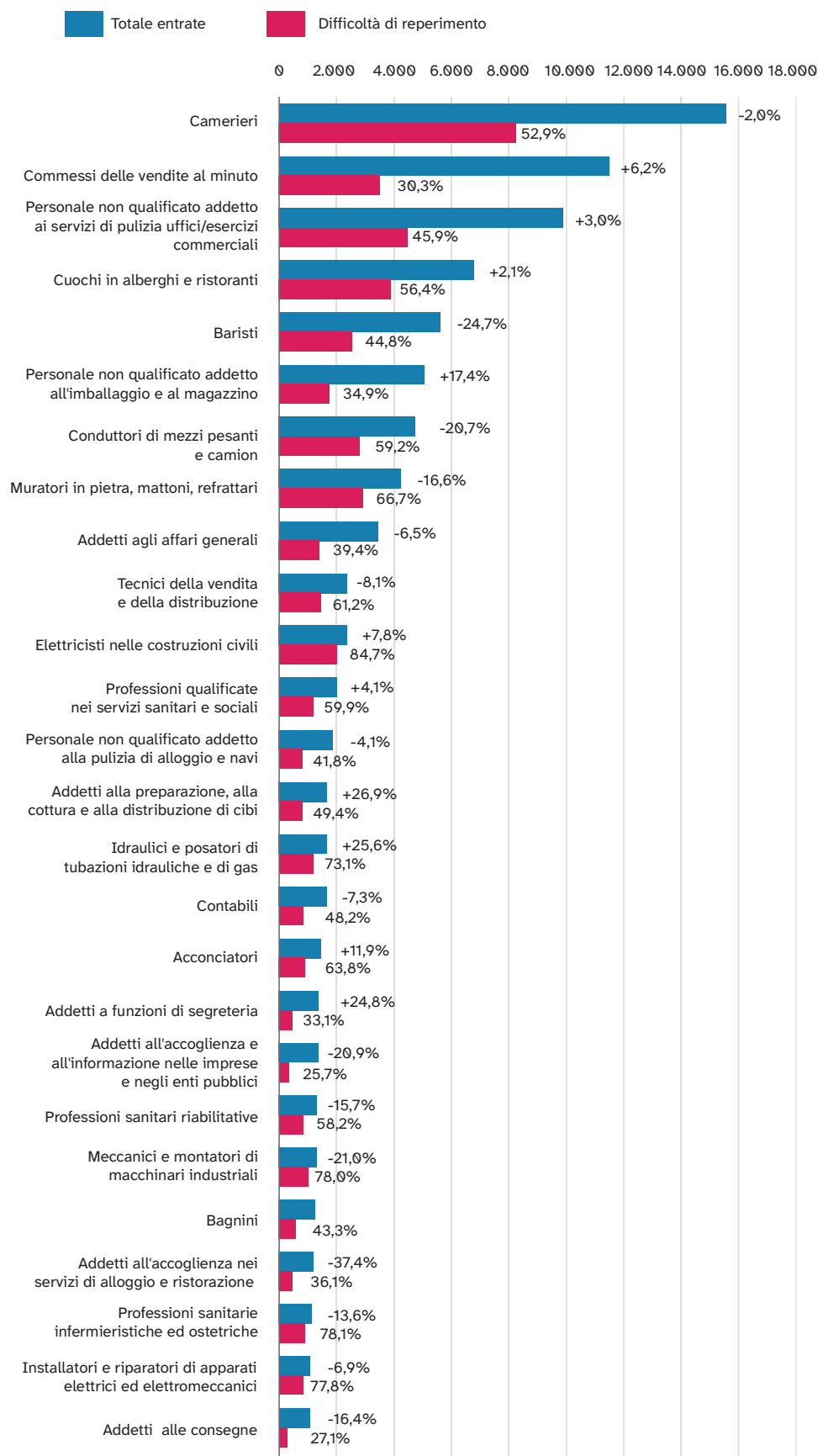


Figura 84

Categorie professionali con entrate superiori alle 1.000 unità e relative difficoltà di reperimento. Liguria. Anno 2024 (valori assoluti, variazione percentuale rispetto al 2023 e quota percentuale al 2024)

Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

II.1.5. Difficoltà di reperimento

Nel 2024, in Liguria, il 49,4% delle imprese fatica a trovare personale, soprattutto per mancanza di candidati (32,8%), ma anche per preparazione inadeguata (12,9%).

Il 49,4% delle imprese regionali fatica a trovare personale, soprattutto per **mancanza di candidati** (32,8%), ma anche per **preparazione inadeguata** (12,9%). Il dato è in linea con il Nord-ovest (49,3%) e l'Italia (47,8%), indicando una criticità diffusa su scala nazionale.

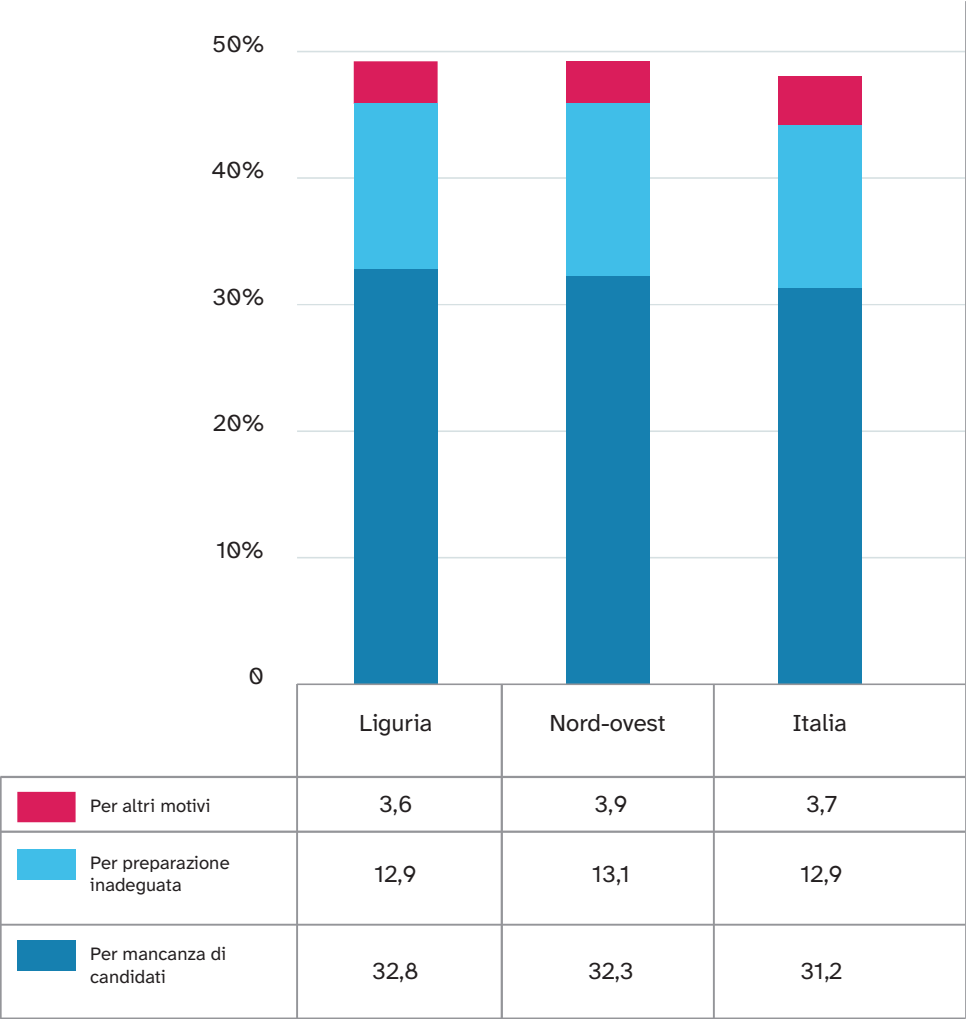


Figura 85
Difficoltà di reperimento per motivazione. Liguria, Nord-ovest e Italia. Anno 2024. (quote percentuali)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

Esperienza

Si segnala inoltre che il 62,2% delle imprese regionali richiede esperienza ai candidati, in particolare nel settore di assunzione (42,1%), più che nella specifica professione (20%); il 37,8%, invece, è disposto ad assumere anche senza esperienza. I dati sono in linea con quelli nazionali e del Nord-ovest.

II.1.5.1. Difficoltà di reperimento per settore e per categoria professionale

In Liguria, **il settore economico che presenta le maggiori difficoltà di reperimento risulta quello delle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo**, immediatamente seguito da quelli delle **industrie del legno e del mobile, delle costruzioni e delle public utilities**. In tutti i settori riportati, la difficoltà di reperimento risulta principalmente causata dalla mancanza di candidati, piuttosto che da una preparazione inadeguata degli stessi.

Per quanto riguarda invece le singole **categorie professionali**, quelle con maggiori difficoltà di reperimento sono riportate nella figura seguente.

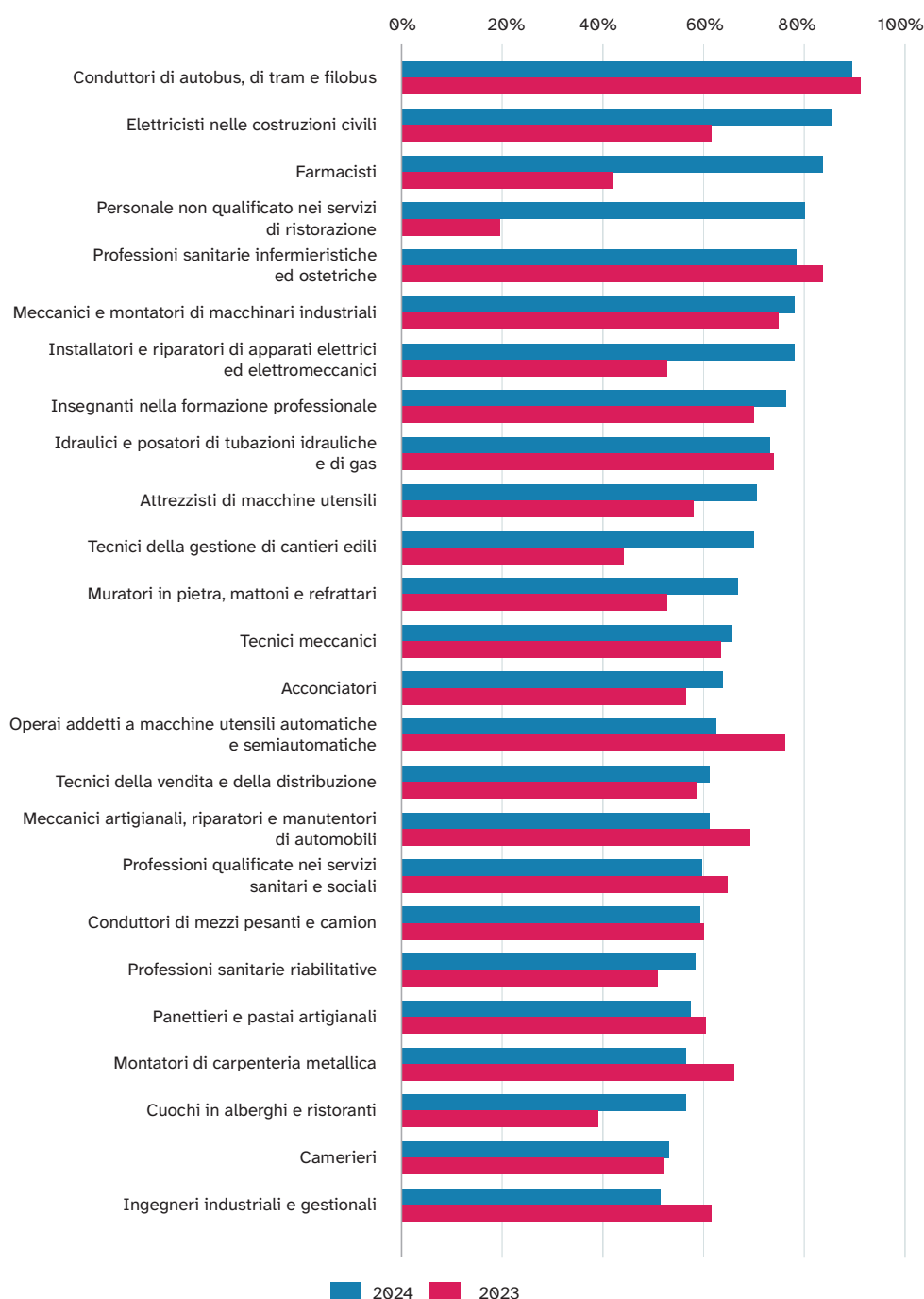


Figura 86

Categorie professionali con difficoltà di reperimento superiore al 50% dell'entrate previste. Liguria. Anni 2023 e 2024 (quote percentuali)

Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

II.1.6. Tipologie di contratti proposti

Nel 2024, in Liguria, la maggior parte dei contratti proposti sono di tipo dipendente a tempo determinato, con un'incidenza maggiore di Italia e Nord-ovest. I meno ricercati sono i collaboratori.

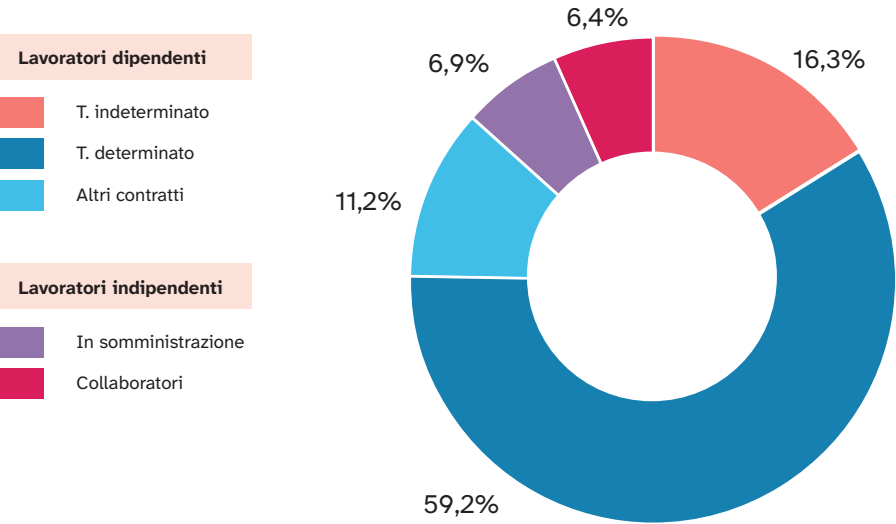


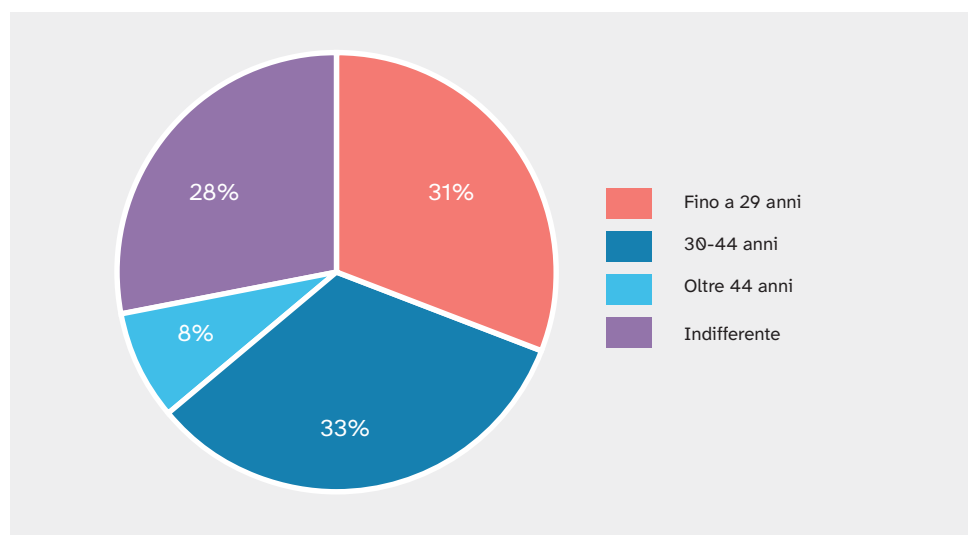
Figura 87
Entrate previste per tipo di contratto proposto. Liguria. Anno 2024 (quote percentuali)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

- In Liguria:
- **prevale il tempo determinato** (59,2%), più diffuso rispetto al Nord-ovest (48%) e all'Italia (56,2%);
 - **l'incidenza del tempo indeterminato è minore** (16,3%) rispetto a Nord-ovest (22,7%) e Italia (18,6%);
 - **l'incidenza dei contratti indipendenti è minore** (13,3%) rispetto a Nord-ovest (20,5%) e Italia (16,8%);
 - **l'incidenza dei contratti per somministrazione è più contenuta** (6,9%) rispetto a Nord-ovest (13,3%) e Italia (9,8%).



II.1.7. Le entrate previste per fascia di età

Nel 2024, in Liguria, il 31% delle entrate riguarda giovani fino a 29 anni, il 33% invece la fascia tra i 30 e i 44 anni. Il 28% non ha esigenze specifiche relative all'età.



Il 31% delle assunzioni riguarda giovani sotto i 30 anni.

La fascia d'età più coinvolta nelle previsioni di entrata è quella compresa tra i 30 e i 44 anni, che rappresenta il 33% del totale delle entrate previste, mentre solo l'8% riguarda persone oltre i 44 anni.

Per il 28% delle assunzioni l'età non risulta un parametro rilevante.

II.1.7.1. Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento di giovani

Nel 2024, in Liguria, la difficoltà media di reperimento dei giovani è pari al 46% delle entrate. Il problema è strutturale, ma si riscontra soprattutto tra le professioni tecniche ed operative.

La quota media di difficoltà di reperimento dei giovani, in Liguria, è pari al 46%, inferiore al dato medio regionale (49%). I dati mostrano un'evidente difficoltà strutturale nel reperire lavoratori fino ai 29 anni in diversi settori, in particolare quelli tecnici ed operativi (specializzazione manuale e pratica).

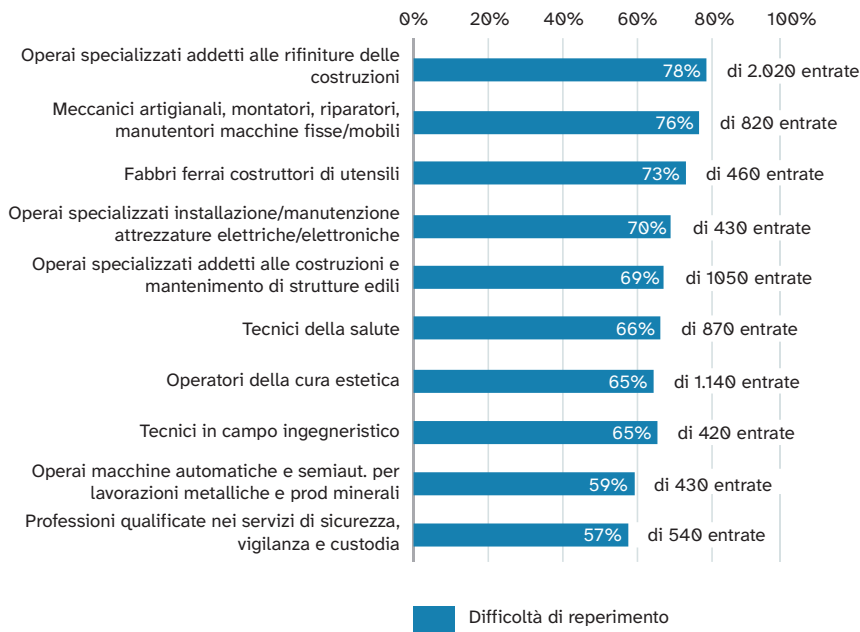


Figura 89
Categorie professionali con maggiore difficoltà di reperimento di giovani. Liguria. Anno 2024 (quote percentuali rispetto alle entrate di giovani fino ai 29 anni)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere



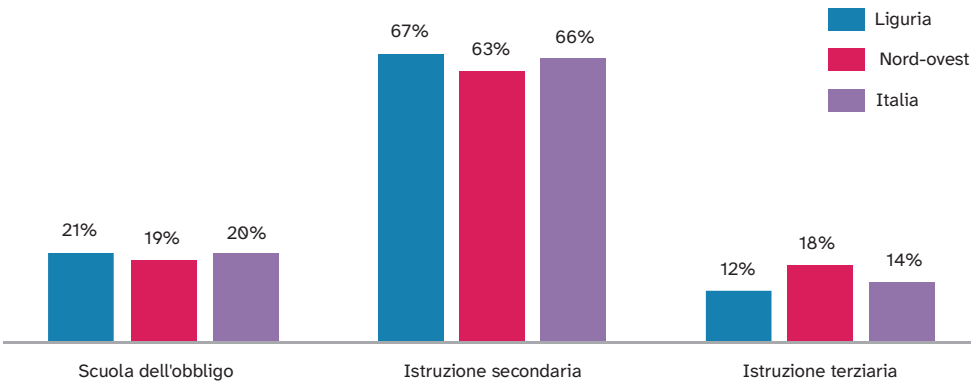
II.1.8. Studio e lavoro: i livelli di istruzione e gli indirizzi più richiesti

Nel 2024, in Liguria, nel Nord-ovest e in Italia, è prevista l'entrata per lo più di lavoratori dotati di un livello di istruzione secondario. L'istruzione terziaria risulta all'ultimo posto tra le richieste, ma con la percentuale di difficoltà di reperimento più alta.

Liguria	Entrate previste	% difficile reperimento	% con esperienza
Scuola dell'obbligo	28.430	48%	48%
Istruzione secondaria	89.590	48%	62%
Istruzione terziaria	16.560	57%	85%

Tabella 55
Entrate previste per livello di istruzione, con quota di difficoltà di reperimento e di esperienza richiesta. Liguria. Anno 2024 (valore assoluto e quote percentuali)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

Figura 90
Quota di entrate previste per livello di istruzione, rispetto al totale delle entrate previste in ciascun territorio. Liguria, Nord-ovest e Italia. Anno 2024 (valori percentuali)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere



In tutte e tre le aree geografiche prese in considerazione, **le percentuali più alte di entrate previste per livello di istruzione riguardano quella secondaria**. D'altra parte, **le quote di difficoltà di reperimento più significative riguardano lavoratori in possesso di un titolo di studio terziario**; inoltre, all'85% di questa categoria **è richiesta un'esperienza pregressa**, mentre per i titoli inferiori la richiesta di esperienza è meno importante (anche se non irrilevante).

Figura 91
Entrate previste per livello di istruzione terziario e secondario*, con dettaglio sul titolo di studio. Liguria. Anno 2024 (valori assoluti)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere
* In blu l'istruzione terziaria, in viola quella secondaria

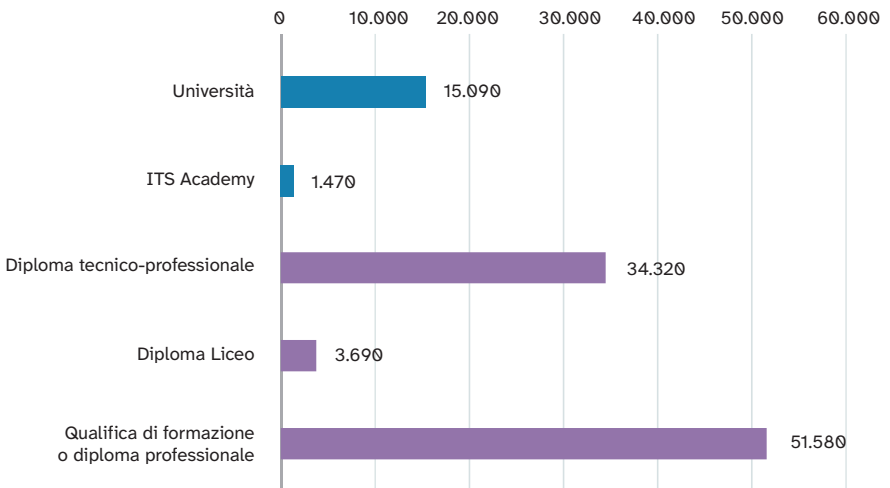
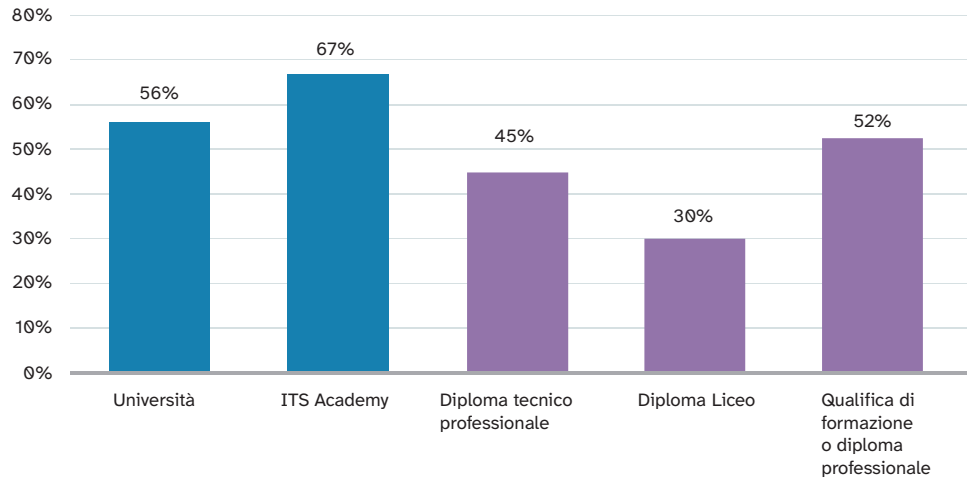


Figura 92
Difficoltà di reperimento per titolo di studio. Liguria. Anno 2024 (quote percentuali)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere



II.1.8.1. Gli indirizzi più richiesti in regione

Per i diversi titoli di studio richiesti, gli indirizzi maggiormente ricercati sono i seguenti:



UNIVERSITÀ

- Indirizzo economico (4.520)
- Insegnamento e formazione (2.320)
- Sanitario e paramedico (1.580)



ITS ACADEMY

- Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro (370)
- Meccatronica (370)



DIPLOMA TECNICO-PROFESSIONALE

- Amministrazione, finanza e marketing (11.370)
- Turismo, enogastronomia e ospitalità (8.640)
- Trasporti e logistica (3.120)



QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)

- Ristorazione (12.860)
- Sistemi e servizi logistici (5.520);
- Trasformazione agroalimentare (4.670)

Tra i laureati, l'indirizzo sanitario e paramedico è il più difficile da reperire (con una difficoltà del 76%), mentre nella formazione terziaria in generale spicca, in quanto a difficoltà di reperimento, la meccatronica (con l'85%). Nell'istruzione secondaria, le maggiori difficoltà riguardano i diplomi di ristorazione (56%) e relativi alla trasformazione agroalimentare.

II.1.9. Professioni con livello di istruzione universitario

Nel 2024, in Liguria, se si analizzano solo le entrate per cui è richiesto un livello di istruzione universitario, le professioni con il maggior numero di entrate previste sono i tecnici sanitari, gli ingegneri e i tecnici dei rapporti con i mercati (in termini di approvvigionamenti, logistica, marketing etc.).

In Liguria, le **entrate previste per gruppo professionale**¹⁵ sono così distribuite:

1. Legislatori, imprenditori e alta dirigenza – 270 (0,2%)
2. Professioni intellettuali, scientifiche e ad alta specializzazione – 6.490 (4,8%)
3. Professioni tecniche – 14.780 (11,0%)
4. Impiegati (esecutive nel lavoro d'ufficio) – 11.360 (8,4%)
5. Professioni qualificate nei servizi e nel commercio – 49.340 (36,7%)
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori – 18.400 (13,7%)
7. Conduttori di impianti, macchinari e conducenti – 11.570 (8,6%)
8. Professioni non qualificate – 22.370 (16,6%)

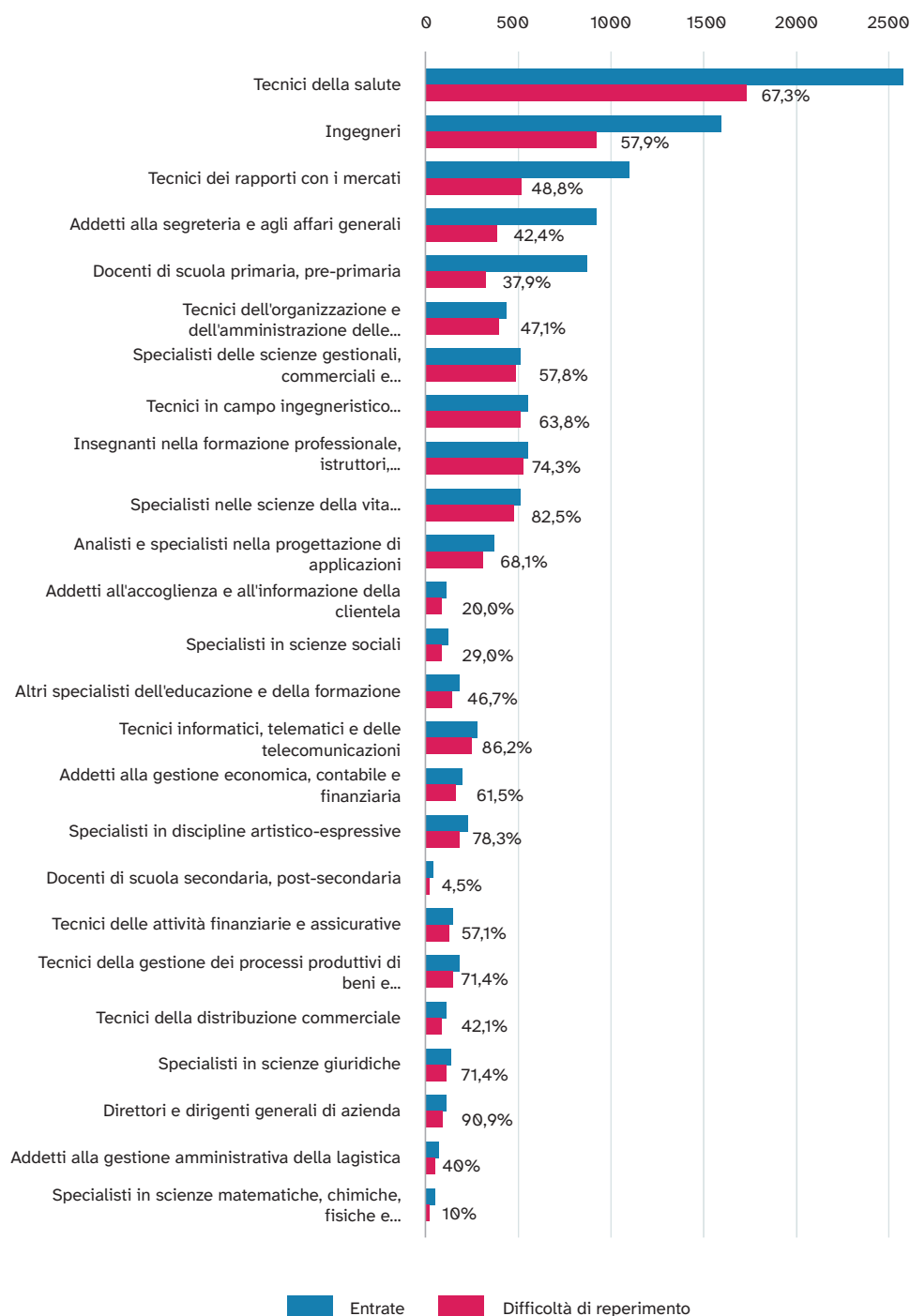
Più in dettaglio, le **entrate previste con richiesta di titolo di studio universitario sono 15.090, pari all'11,2% del totale.**

In questo ambito, le classi professionali che presentano le maggiori opportunità di inserimento lavorativo sono:

- **Tecnici della salute** (2.570 ingressi previsti), con particolare riferimento alle professioni sanitarie riabilitative, infermieristiche e ostetriche.
- **Ingegneri** (1.590), in particolare quelli a indirizzo industriale, gestionale, energetico, meccanico e civile.
- **Tecnici dei rapporti con i mercati** (1.090), soprattutto i tecnici della vendita e della distribuzione.
- **Addetti alla segreteria e agli affari generali** (920), in prevalenza gli addetti agli affari generali.
- **Docenti della scuola primaria e pre-primaria** (870).
- **Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive** (850), in particolare i contabili.
- **Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie** (840), in particolare gli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private.
- **Tecnici in campo ingegneristico** (800), specie quelli meccanici.
- **Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori e atleti** (700).
- **Specialisti nelle scienze della vita** (570), soprattutto i farmacisti.
- **Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni** (470), in particolare dei software.
- **Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela** (400).
- **Specialisti in scienze sociali** (310).
- **Altri specialisti dell'educazione e della formazione** (300).

15. Dal 2023 l'Istat utilizza la Classificazione delle Professioni CP2021, che aggiorna e sostituisce la precedente CP2011 come catalogazione statistica (e non normativa) per l'analisi del mercato del lavoro, sulla base delle competenze richieste dalle professioni. Essa distingue generalmente:

- il livello delle competenze: complessità dei compiti, autonomia, responsabilità richieste;
- il campo delle competenze: settore di attività, conoscenze applicate, strumenti utilizzati, tipi di beni o servizi prodotti.


Figura 93

Entrate previste con titolo di studio universitario per principali classi professionali (con entrate previste superiori alle 100 unità). Liguria. Anno 2024 (valori assoluti e quota percentuale di difficoltà di reperimento)

Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

La classificazione è articolata in 5 livelli gerarchici, il più sintetico dei quali prevede 9 grandi gruppi professionali; ai fini dell'analisi presentata in questa sezione, risulta interessante fare riferimento ad essa, per delineare un quadro generale del livello di specializzazione richiesto in regione. Nei dati riportati dal Sistema informativo Excelsior per i fabbisogni occupazionali delle aziende viene, per ovvi motivi, escluso l'ultimo gruppo relativo alle Forze armate.

II.1.10. Competenze e soft skill ricercate dalle aziende

Nel 2024, in Liguria, le competenze trasversali sono le più richieste dalle aziende, mentre quelle tecnologiche risultano sorprendentemente meno ricercate.

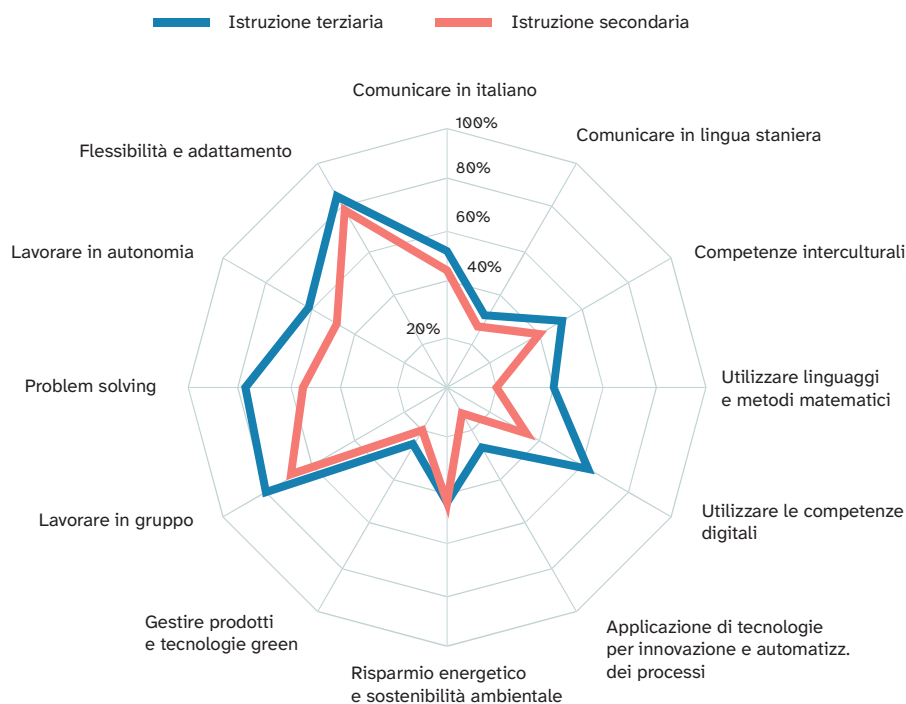


Figura 94

Quota di imprese che ritengono le seguenti competenze di elevata importanza* in relazione ai diversi livelli di istruzione (secondario e terziario). Liguria. Anno 2024

Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

*Le competenze di elevata importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

Le competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, flessibilità, autonomia) **sono le più richieste per entrambi i livelli di istruzione**. In particolare, **la flessibilità supera il 75% di imprese** che la ritengono importante in quasi tutti gli indirizzi che compongono i due livelli di istruzione, tranne che per alcune qualifiche IeFP.

Le competenze green e legate alla sostenibilità, pur considerate importanti, non sono ancora prioritarie. Se la quota di imprese che ritiene importante la competenza relativa al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale supera leggermente 40% per entrambi i livelli di istruzione, la rilevanza della competenza relativa alla gestione di prodotti e tecnologie green è molto contenuta.

Le competenze tecnologiche sono le meno richieste per chi ha un titolo di studio secondario. In particolare, l'uso del digitale per l'innovazione e l'automazione è la competenza con minore incidenza.

L'istruzione terziaria dà più importanza alle competenze in generale.

Nell'ambito dell'istruzione terziaria, l'indirizzo **"Servizi alle imprese e agli enti no profit"** è quello che assegna il massimo valore a tutte le competenze.



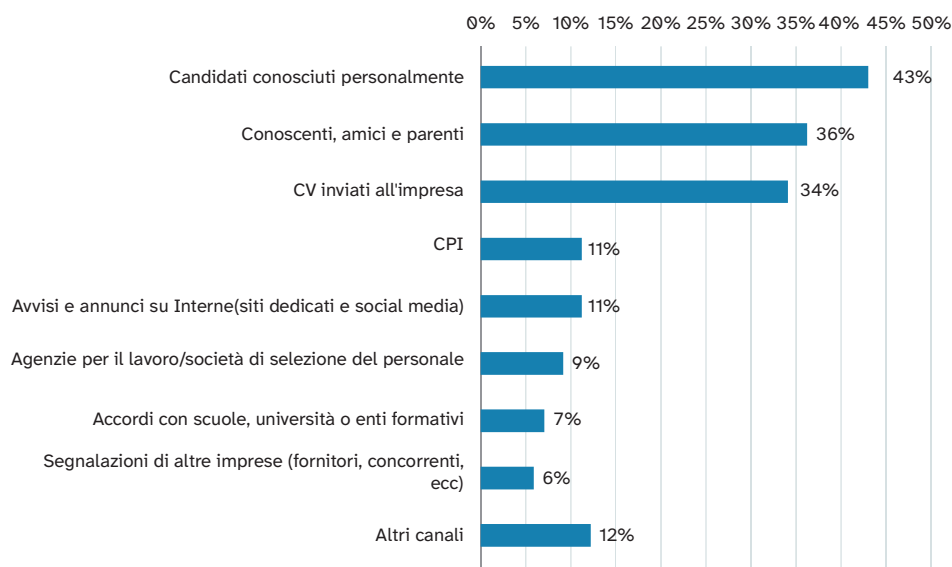
II.2. Informazioni ulteriori sulle imprese

II.2.1. Canali di selezione

Nel 2024, in Liguria, le imprese prediligono canali di conoscenza diretta per la selezione del personale.

In Liguria, le imprese selezionano il personale soprattutto tramite contatti diretti: candidati conosciuti personalmente (43%) e persone vicine (36%). Canali formali come agenzie (9%), scuole/università (7%), ma anche social media (11%) sono poco utilizzati. Questa tendenza è uniforme a livello nazionale, con un uso prevalente di reti informali e scarso coinvolgimento di enti formativi o di strumenti digitali.

Figura 95
Canali di selezione usati dalle imprese. Liguria. Anno 2024 (quota percentuale sul totale delle imprese che indicano almeno un canale di selezione)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere



II.2.2. Principali ambiti della trasformazione digitale su cui le imprese hanno effettuato investimenti

Nel 2024, in Liguria, nell'ambito della trasformazione digitale, le imprese hanno effettuato investimenti principalmente in sicurezza informatica, big data analytics e protocolli di risk management.

Nel 2024, le imprese liguri puntano soprattutto su **sicurezza informatica** (39%) e **tecnologie digitali** come cloud, big data e internet veloce (38%). Il 33% investe in **software per la gestione dei dati**, mentre soluzioni più avanzate come IoT (24%), robotica e realtà aumentata (entrambe al 18%) restano meno diffuse.

Sul piano organizzativo, cresce l'attenzione a **salute, sicurezza sul lavoro e risk management** (34%), insieme ad un aumento degli investimenti in analisi delle performance (28%), funzioni amministrative post-digitale (27%) e sistemi gestionali integrati (27%).

Gli investimenti nello **smart working** si mantengono stabili rispetto al 2023. Nei modelli di business, avanzano il digital marketing (33%) e l'analisi dei dati per la personalizzazione dell'offerta (32%), segno di una crescente attenzione alla customer experience, più che all'analisi dei mercati (24%).

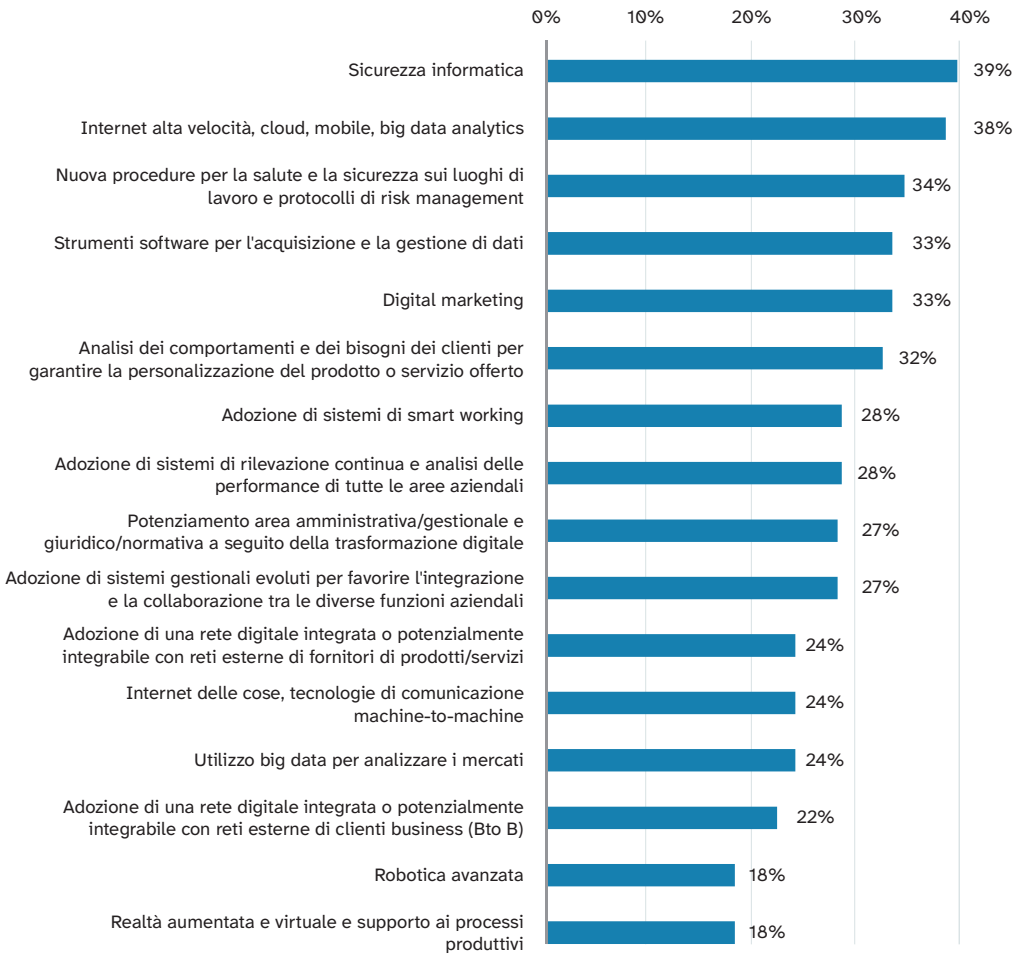


Figura 96
Quota di imprese che hanno effettuato investimenti per area di trasformazione digitale. Liguria. Anno 2024 (quota percentuale sul totale delle imprese)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

II.3. Imprese e tirocini¹⁶

Nel 2023, in Liguria, il 12,1% delle imprese ha ospitato tirocini. Di questi, nel 2024, il 28,9% si è trasformato in assunzioni.

	% sul totale imprese
1-9 dipendenti	9,6%
10-49 dipendenti	20,8%
50-249 dipendenti	24,2%
250 dipendenti e più	22,2%
TOTALE	12,1%

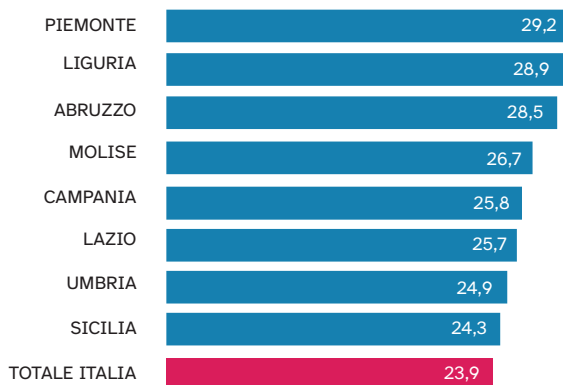
Tabella 56
Quota di imprese che hanno ospitato tirocini per classe dimensionale. Liguria. Anno 2023 (quote percentuali sul rispettivo totale)
Fonte: Elaborazione Liguria Ricerche su dati Excelsior Unioncamere

16. I tirocini curriculari o non curriculari sono periodi di formazione "on the job" presso un datore di lavoro, con e senza compenso. Tra i curriculari, sono espressamente esclusi i percorsi di alternanza scuola-lavoro obbligatori e rilevati in maniera a sé stante (si veda Glossario).

Figura 97

Quota di tirocini ospitati dalle imprese nel 2023 e trasformati in assunzioni nel corso del 2024. Principali regioni italiane. Anno 2024 (quota percentuale sul totale delle imprese ospitanti)

Fonte: Excelsior Unioncamere, "Formazione continua e tirocini formativi nelle imprese italiane 2024. Formazione sul luogo di lavoro e attivazione di tirocini, Indagine 2024"



Il 28,9% dei tirocini ospitati dalle imprese liguri nel 2023 si sono trasformati in assunzioni nel corso del 2024. Per tale quota, **la Liguria si classifica seconda tra le regioni italiane**, dopo il Piemonte.

Analizzando il dato anche per settore di attività delle imprese ospitanti, si rileva che le imprese con una dimensione compresa tra i 50 e 249 dipendenti e attive nel settore dell'industria sono quelle che più frequentemente ospitano tirocini (28,5%). In particolare, spiccano le industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (con una quota del 43,3% sul totale di queste aziende). Spiccano inoltre le industrie dell'estrazione e lavorazione dei minerali (44,4%) di una dimensione compresa, però, tra i 10 e i 49 dipendenti.

Il settore dei servizi ha offerto tirocini principalmente nell'ambito finanziario e assicurativo (con il 39,0% tra le aziende con 50-249 dipendenti), nella sanità (il 38,2% delle aziende con 10-49 dipendenti) e nei servizi avanzati di supporto alle imprese (il 35,8% e il 35,5% nelle aziende rispettivamente di 50-249 dipendenti e di 250+ dipendenti).

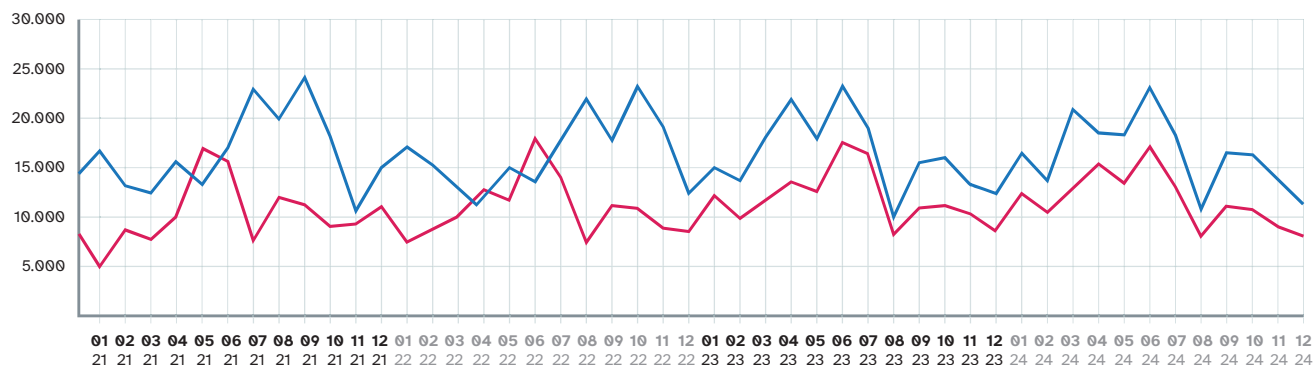
II.4. Confronto tra le previsioni Excelsior e le attivazioni rilevate dalle comunicazioni obbligatorie

A cura di Lia Orzati, Agenzia Regionale per il lavoro la formazione e accreditamento (A.L.F.A.)

I dati ricavabili dal Sistema Informativo Excelsior, che si riferiscono alle previsioni mensili delle aziende del territorio ligure relativamente alle entrate future, **possono essere messi a confronto con le effettive assunzioni effettuate dalle aziende ricavabili dalle Comunicazioni Obbligatorie (CO) di avviamento**. Questo consente di verificare, almeno indicativamente, l'attendibilità delle previsioni e la loro reale corrispondenza con quanto successivamente avvenuto, almeno in termini di tendenza.

Per garantire una comparabilità tra il Sistema Excelsior i dati delle CO sono stati estratti con opportuni accorgimenti relativi alle tempistiche di estrazione, al conteggio dei lavoratori e ai settori inclusi ed esclusi.

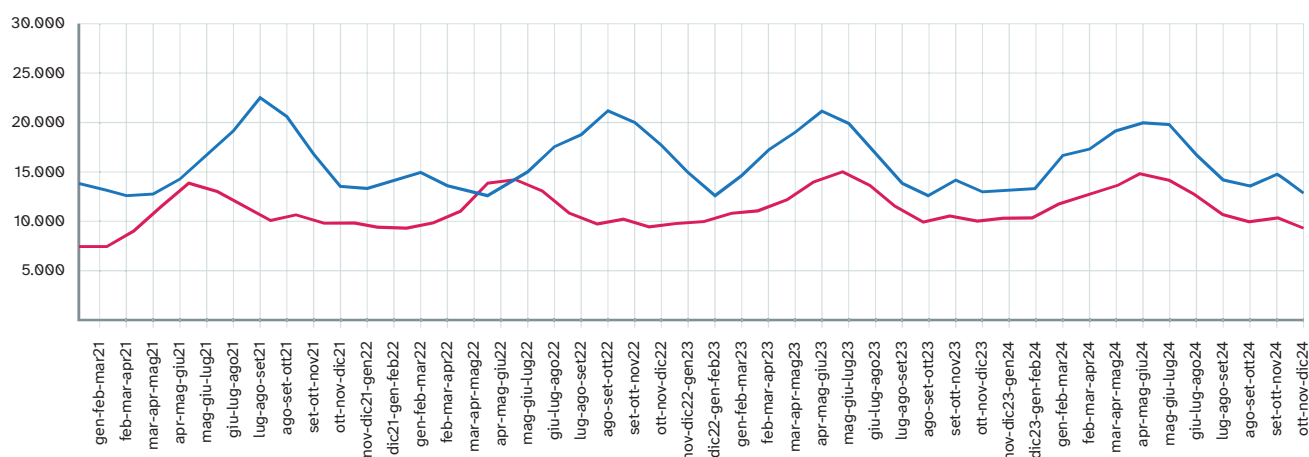
Il risultato di tale comparazione è mostrato nella figura che segue.


Figura 98

Serie storica degli avviati domiciliati in Liguria (CO) e previsioni di entrate (Excelsior). Liguria. Gennaio 2021 – Dicembre 2024

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior a cura della Camera di Commercio di Genova-Unioncamere Liguria e su dati CO estratti da QPG regionale a cura dell'OML di Alfa

— Lavoratori avviati CO
— Lavoratori previsti dalle imprese Excelsior


Figura 99

Medie mobili degli avviati domiciliati in Liguria (CO) e previsioni di entrate (Excelsior). Liguria. Gennaio 2021 – Dicembre 2024

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior a cura della Camera di Commercio di Genova-Unioncamere Liguria e su dati CO estratti da QPG regionale a cura dell'OML di Alfa

— Media mobile lavoratori domiciliati in Liguria avviati CO
— Media mobile lavoratori previsti dalle imprese Excelsior

Dai grafici risulta come la rilevazione Excelsior abbia una **buona capacità previsionale del volume complessivo delle effettive assunzioni fatte dalle imprese liguri**. Questo emerge in particolar modo dal grafico delle medie mobili trimestrali, che attenua le eventuali distorsioni mensili (festività, picchi produttivi...), evidenziando meglio le tendenze delle assunzioni previste ed effettive.

Infatti, se escludiamo il turbolento periodo del COVID 2020/2021 e l'anno immediatamente successivo, il 2022, dal 2023 l'andamento delle entrate previsionali e degli avviati è il medesimo, con il numero dei lavoratori realmente avviati sempre superiore a quello dei lavoratori previsti. Il fenomeno ha due possibili spiegazioni: da un lato Excelsior rileva i fabbisogni riferiti a contratti di almeno 20 giorni lavorativi (1mese), mentre le CO considerano tutti i lavoratori avviati, a prescindere dalla durata contrattuale; dall'altro è possibile che le imprese, in fase previsionale, siano molto più "prudenti" rispetto ai loro bisogni e alla loro capacità assunzionale.

Da segnalare come nel caso dell'industria le previsioni di Excelsior siano più elevate degli avviati, mentre per i servizi avviene il contrario: il numero di avviati è maggiore rispetto a quello rilevato dall'indagine. Il dato del terziario è fortemente influenzato dalla stagionalità del turismo, che può causare picchi di attività difficilmente prevedibili.

GLOSSARIO Parte II

- **Competenza:** è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".
- **Difficoltà di reperimento di personale:** è una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nel territorio in cui opera, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati), cui si aggiunge una modalità "altro", eventualmente da specificare.
- **Esperienza:** caratteristica associata alle figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata (può essere generica, specifica nella professione oppure specifica nel settore).
- **Imprese:** le imprese considerate nell'indagine Excelsior sono le unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, hanno facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese tutte le forme giuridiche previste dal Registro delle Imprese e di conseguenza, nell'ambito dell'indagine Excelsior non vengono attualmente rilevate informazioni relative ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti.
- **Indirizzi di studio:** articolazione di un percorso formativo specifico nell'istruzione professionale, nella scuola secondaria di secondo grado oppure universitario.
- **Lavoratori con contratto somministrazione:** la somministrazione di lavoro è un istituto del diritto del lavoro italiano introdotta in Italia nel 2003 (legge Biagi), in sostituzione del lavoro interinale. Esso prevede l'utilizzo di tre soggetti: il lavoratore, l'utilizzatore e il somministratore (un'agenzia per il lavoro). Tra questi tre soggetti vengono stipulati due diversi contratti: il contratto di somministrazione di lavoro, concluso tra somministratore ed utilizzatore, e il contratto di lavoro, concluso tra somministratore e lavoratore.
- Il rapporto di lavoro in somministrazione può essere a tempo determinato o indeterminato. Il lavoratore, anche se assunto dall'agenzia somministratrice, svolge la sua attività sotto la direzione e il controllo dell'impresa utilizzatrice. Pertanto, egli è tenuto ad osservare le disposizioni date dall'impresa stessa per l'esecuzione del lavoro, come se fosse un dipendente di quest'ultima. Egli può fruire di tutti i servizi sociali e assistenziali di cui godono i dipendenti dell'impresa utilizzatrice.
- Nell'indagine Excelsior è stato richiesto alle imprese di indicare se nel periodo di riferimento intendono utilizzare il contratto di somministrazione per assumere le figure professionali di cui necessitano.
- **Livelli di istruzione:** I livelli e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
 - b. qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni di studio), conseguiti presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
 - c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
 - d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea. All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.
- **Sostituzione (entrata in):** per assunzione in sostituzione si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.
 - **Tirocini:** I tirocini curriculari o non curriculari sono periodi di formazione "on the job" presso un datore di lavoro, con e senza compenso. Tra i curriculari sono espressamente esclusi i percorsi di alternanza scuola-lavoro obbligatori e rilevati in maniera a sé stante.

FONTI E NOTA METODOLOGICA

Parte II

Excelsior

I dati presentati in questo report sono di fonte Excelsior Unioncamere.

L'indagine Excelsior è realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre, la presente sezione si avvale delle elaborazioni fornite dalla Direzione Generale – Servizio Valutazione Esiti, Certificazione delle Competenze e Osservatorio del Mercato del Lavoro di Alfa – Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento.

Inserita nel Programma Statistico Nazionale (codice UCC-00007) tra le rilevazioni con obbligo di risposta, l'indagine Excelsior viene condotta con cadenza mensile dal 2017. L'integrazione tra i dati rilevati e gli archivi amministrativi (Registro delle Imprese e dati sugli addetti forniti da INPS) ha reso possibile un significativo aggiornamento metodologico, finalizzato a monitorare in modo più tempestivo e accurato i flussi in entrata nel mercato del lavoro e a supportare le politiche attive del lavoro.

Nei bollettini annuali vengono ricostruiti i programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio, con informazioni sulle professioni richieste e relative caratteristiche: età preferenziale, titolo di studio, aree aziendali di inserimento, competenze richieste, difficoltà di reperimento, livello di esperienza e altri indicatori utili.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior è costituito da tutte le imprese private dei settori industria e servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, attive al 31 dicembre dell'anno precedente e con almeno un